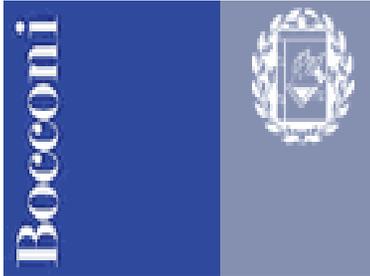


EBA-GL LOM: un nuovo scontro tra teoria unica e realtà multiforme ?

Giacomo De Laurentis
Professore Ordinario, Università Bocconi

Workshop «Applicazione delle Linee Guida EBA Loan Origination & Monitoring all'attività di factoring»

Workshop Assifact-EY 18 giugno 2021



Agenda

1. La «single customer view» delle EBA-GL LOM
2. C'è un modello di banca implicito nelle EBA-GL LOM?
3. Quale proporzionalità nelle EBA-GL LOM ?
4. Alcuni equivoci regolamentari «collaterali»



1. La “single customer view”

La SCV viene declinata in specifiche indicazioni che presuppongono un’analisi a 360 gradi del debitore, nella quale:

- 1.i profili **finanziari e strategici** sono integrati tra loro,
- 2.l’**orizzonte temporale** di riferimento è prospettico, e di non breve termine,
- 3.l’**apporto judgmental** del valutatore sembra necessario.

Questa analisi ha molti più aspetti comuni, che non significative differenze, nei due grandi comparti su cui l’EBA specializza i propri Orientamenti: quello delle micro e piccole imprese da una parte, e quello delle medie e grandi imprese dall’altra. Si considerino le indicazioni identiche date per i due comparti:

- “*Gli enti dovrebbero valutare il **modello di business e la strategia aziendale** dei clienti, anche in relazione alla finalità del prestito*” (punto 132. e, per le medie grandi imprese, punto 159).
- “*Gli enti dovrebbero valutare la fattibilità del **piano aziendale** e delle relative **proiezioni finanziarie**, in linea con le specificità del settore in cui opera il cliente*” (punto 134. e, per le medie grandi imprese, punto 161).



Modello di business e proiezioni finanziarie

Aspetti salienti che caratterizzano la single customer view.

86. Ai fini della valutazione del merito creditizio delle **microimprese, piccole, medie e grandi imprese**, gli enti dovrebbero avere a disposizione e utilizzare....d. **modello di business** e, se del caso, struttura aziendale; e. **piani aziendali supportati da proiezioni finanziarie...**
129. **[micro e piccole imprese]** Gli enti dovrebbero assicurare che le proiezioni finanziarie utilizzate nell'analisi siano realistiche e ragionevoli. Tali proiezioni/previsioni dovrebbero essere basate almeno sulla proiezione futura di dati finanziari passati. Gli enti dovrebbero **valutare** se **tali proiezioni** sono in linea con le proprie previsioni economiche e di mercato. Laddove nutrono timori sostanziali riguardo all'affidabilità di tali proiezioni finanziarie, gli enti dovrebbero **effettuare** le **proprie proiezioni** sulla posizione finanziaria e sulla capacità di rimborso dei clienti...
151. **[medie e grandi imprese]** Gli enti dovrebbero assicurare che le proiezioni finanziarie nell'analisi siano realistiche e ragionevoli, e in linea con le previsioni economiche e di mercato dell'ente. Laddove nutrono timori sostanziali riguardo all'affidabilità di tali proiezioni finanziarie, gli enti dovrebbero effettuare le proprie proiezioni sulla posizione finanziaria dei clienti e, se del caso, utilizzarle per mettere in discussione le proiezioni fornite da questi ultimi...
131. **[micro e piccole imprese]** Nel valutare la posizione finanziaria dei clienti, gli enti dovrebbero valutare la sostenibilità e la fattibilità della futura capacità di rimborso **in condizioni potenzialmente avverse** pertinenti per il tipo e la finalità del prestito e che possono verificarsi nel corso della durata del contratto di prestito. Tali eventi possono comprendere una riduzione del reddito e di altri flussi di cassa, un aumento dei tassi di interesse, un ammortamento negativo del prestito, pagamenti differiti del capitale o degli interessi, un deterioramento delle condizioni di mercato e operative per il cliente e variazioni dei tassi di cambio, se del caso.
156. **[medie e grandi imprese]** Gli enti dovrebbero valutare la sostenibilità e la fattibilità della posizione finanziaria e della futura capacità di rimborso del cliente in condizioni potenzialmente avverse che potrebbero verificarsi nel corso della durata del contratto di prestito. A tal fine, gli enti dovrebbero effettuare un'**analisi di sensibilità a uno o più fattori**, considerando gli **eventi di mercato** e gli **eventi idiosincratici** o una loro **combinazione**.



Le analisi di sensibilità sui piani finanziari

Segue... Aspetti salienti che caratterizzano la single customer view.

158. Nell'effettuare un'analisi di sensibilità della capacità di rimborso del cliente in condizioni future sfavorevoli, gli enti dovrebbero tenere conto dei seguenti eventi, che sono particolarmente rilevanti per le circostanze specifiche e il modello di business del cliente:

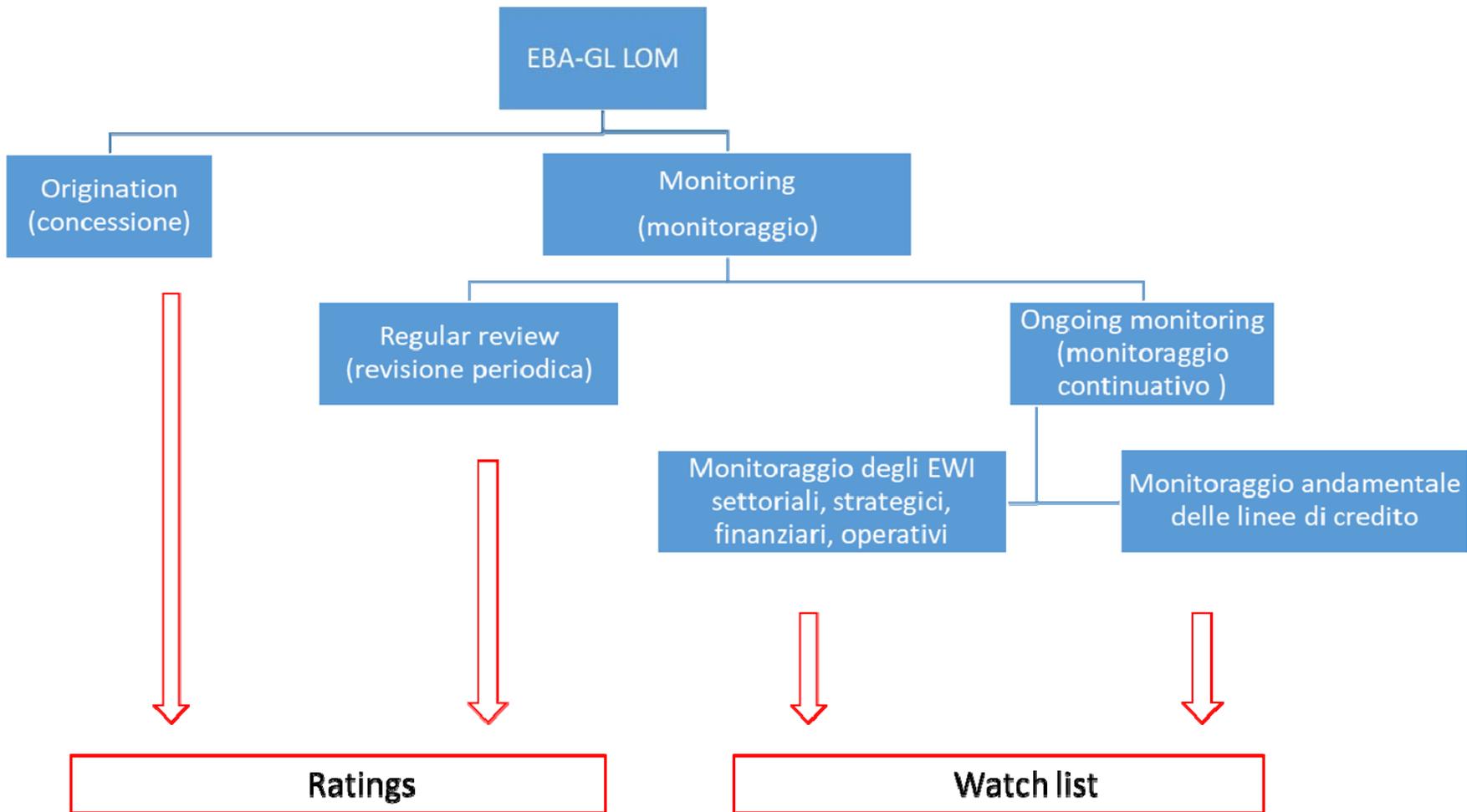
Eventi idiosincratici

- a. un grave ma plausibile calo dei ricavi o dei margini di profitto di un cliente;
- b. un evento di perdita operativa grave ma plausibile;
- c. il verificarsi di gravi ma plausibili problemi di gestione;
- d. il fallimento di un importante partner commerciale, cliente o fornitore;
- e. un grave ma plausibile danno alla reputazione;
- f. un grave ma plausibile deflusso di liquidità, modifiche dei finanziamenti o un aumento della leva finanziaria di un cliente;
- g. variazioni sfavorevoli dei prezzi dei beni a cui il cliente è prevalentemente esposto (ad esempio, come materie prime o prodotti finali) e dei tassi di cambio;

Eventi di mercato

- h. un grave ma plausibile rallentamento macroeconomico;
- i. una grave ma plausibile contrazione dei settori economici in cui operano il cliente e i suoi clienti;
- j. una variazione significativa del rischio politico, normativo e geografico;
- k. un aumento significativo ma plausibile del costo del finanziamento, ad esempio un aumento del tasso di interesse di 200 punti base su tutte le linee di credito del cliente .

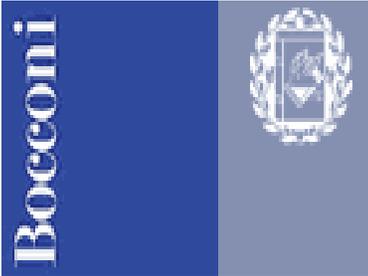
Il monitoring EBA-GL LOM





I benefici ricercati dalle EBA-GL LOM per l'economia reale e le banche

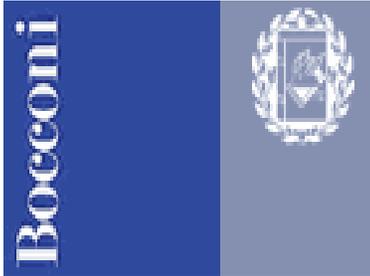
- Il Sistema finanziario, l'**efficienza allocativa** e la crescita economica del paese: il “credito buono”
- La **singola banca**: le ragioni per sposare la SCV e ricercare il “credito buono”
 - Le **discontinuità da congiuntura**: crisi finanziaria, crisi sanitaria, crisi climatica ?,...
 - Le **discontinuità strutturali** nella concorrenza
 - **Time horizon** delle analisi di affidamento



2. C'è un modello di banca implicito nelle EBA-GL LOM?

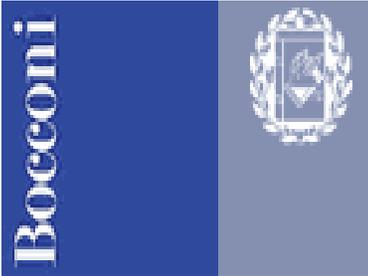
Profili di **coerenza**:

- time horizon di mlt nelle analisi di affidabilità,
- enfasi sugli spazi strategici dei clienti,
- approcci judgment-based,
- netta separazione tra concessione/revisione e monitoraggio andamentale,
- ritorno dei settoristi,
- spillover informativi concessione-consulenza,
- integrità dei rating con soluzioni meno rozze della oggettivizzazione,
- permanenza degli addetti sul territorio con sistemi di controllo/incentivo più evoluti,
- strumenti informatici di ruolo,
- più ampia capacità di advisory della banca



La teoria unica e la realtà multiforme

- Il relationship lending verso il transactional lending (multibanking, specialized lending, fintech...)
- Il cash flow lending verso l'asset-based lending



3. Quale proporzionalità nelle EBA-GL LOM?

- **Proporzionalità:**
 - complessità istituzione finanziaria;
 - modello di business: product mix o lending philosophy?
- **Il business model**
 - ad esempio Gaetano Chionsini, Head of Unit Statistics, EBA, dal titolo “Proportionality from EU Regulator’s perspective” nel convegno AIFRM del 12 ottobre 2018: “Universal Banks” / “Retail-oriented institutions” / “Corporate oriented” / “Public sector oriented” / “Other specialized” / “Investment firms.”
- **Come accomodare**
 - **Relationship lending** versus **transactional lending**
 - **Cash flow lending** versus **asset based lending**

4. Alcuni equivoci regolamentari «collaterali»

Le LOM stesse sanciscono la fine dell'utopia del rating interno disegnato da Basilea 2

Nelle LOM, si cita il rating interno tra molte altre informazioni e altri profili di indagine sul cliente:

- nei punti 121 e 144 il rating/scoring è **uno tra i cinque** elementi da considerare
- nel punto 274 è **uno tra i 19 elementi** da considerare!

Tali punti suggeriscono che le analisi strategico-finanziarie sul modello di business delle imprese, la valutazione dei piani finanziari, lo sviluppo e l'analisi di sensitività sulle prospettive economico-finanziarie dell'impresa richieste dalle GL siano **diverse e aggiuntive rispetto al rating**

Pertanto, le EBA-GL LOM supportano la tendenza in atto nelle regolamentazioni e nelle prassi di vigilanza a dissociare il rating dalle procedure di affidamento e dalle relative decisioni di assunzione dei rischi creditizi. Queste ultime verrebbero prese, dunque, su una **base informativa ben più ampia e con approcci valutativi ben diversi** da quelli su cui è basato il rating che, di conseguenza, conduce a misure di rischio e di capitale che non sono basate sulla identica percezione del rischio che conduce alle decisioni di assunzione dello stesso.

Viene ad essere realizzata la **dissociazione che Basilea 2 aveva cercato di evitare**
Sarà critico l'**atteggiamento di fatto sulle LOM delle autorità di vigilanza.**



ECB, Guide to internal models, punto 64.

*“Although the time horizon used in PD estimation is one year, it is the ECB’s understanding that the rating/grade/pool assignment process should also adequately anticipate and reflect risk over a **longer time horizon** and take into account **plausible changes in economic conditions**. In order to achieve this objective:*

*(a) **all relevant information should be included in the rating/grade/pool** assignment process, giving an appropriate balance between drivers that are predictive only over a short time horizon and drivers that are predictive over a longer time horizon;*

*(b) a horizon of **two to three years** is considered to be appropriate for most portfolios;*

*(c) in accounting for **plausible changes in economic conditions**, the institution should consider at least past observed default patterns;*

(d) the model should perform under different economic conditions.

*As a consequence of the above, institutions’ grade assignment dynamics should also adequately anticipate and reflect in the assignment of grades the risk over the **longer time horizon**.”.*



Per approfondimenti sulle riflessioni appena fatte

66 |

Le guidelines Eba su concessione e monitoraggio dei prestiti: profili critici e implicazioni per banche e debitori

Eba Guidelines on Loan Origination and Monitoring: key issues and implications for banks and borrowers

Giacomo De Laurentis, Università Bocconi

Keywords

Analisi finanziaria, business model, concessione, monitoraggio, business plan, politica creditizia, rating

Jel codes

G21, G28

Le Eba-GI Lom richiedono di avere una visione integrata strategico-finanziaria, prospettica, e a non breve termine, del debitore. Alle banche e alle Autorità di vigilanza (per una serie di aspetti critici irrisolti) è richiesto di ridefinire il ruolo dell'analisi e della previsione finanziaria, il rapporto con i rating interni e con il modello di business complessivo della banca.

Eba-GI Lom require a forward looking single customer view that integrates strategic and financial perspectives on a medium term horizon. Banks and supervisors (for a number of unresolved critical issues) have to redesign the role of financial analysis and plans, and relations with internal ratings and with the overall bank business model.

1. Finalità e perimetro delle Eba-GI Lom

Il Final Report dell'Eba su Loan Origination and Monitoring del 2020¹ (in breve Eba-GI Lom e, in italiano, *Relazione finale sugli Orientamenti in materia di concessione e monitoraggio dei prestiti*) fornisce guidelines per «migliorare le pratiche delle istituzioni finanziarie e le associate scelte di governance, i processi e i meccanismi relativi alla concessione dei crediti², e definisce sia il quadro di governance dei processi creditizi, sia il dettaglio dei requisiti per la valutazione della qualità creditizia dei debitori, specificando anche le informazioni e i dati necessari. L'intervento è, pertanto, molto pervasivo. L'entrata in vigore delle guidelines è il 30 giugno 2021.

In questo articolo, si analizzano alcuni snodi fondamentali delle Eba-GI Lom riguardanti il credito alle imprese, al fine di apprezzare coerenze e incoerenze degli Orientamenti

(interne e rispetto ad altre normative), e le principali discontinuità delle guidelines indicate rispetto alle prassi delle banche³.

2. Il monitoring framework delle Eba-GI Lom e il risultato dei processi: rating e watch list

Il primo tema da affrontare è il perimetro del «monitoraggio» utilizzato dalle Eba-GI Lom (che affianca anche nel titolo delle Lom la concessione del credito) e la relazione con i sistemi di rating interni. Il controllo delle modalità di utilizzo delle linee di credito concesse da parte della singola banca o dal settore bancario, attraverso l'esame dei dati di andamento rapporto e dei dati di ritorno dalla Centrale dei Rischi, costituisce da decenni una parte centrale dell'attività di sorveglianza dell'affidabilità dei clienti-imprese nelle ban-

¹ Eba (2020).

² Executive Summary, p.4.

³ Invece, un esame analitico e basato su evidenze quantitative raccolte con una indagine empirica sulle banche italiane sarà sviluppata a breve in sede AIFirm (Associazione italiana dei financial industry risk manager).

BANCA E MERCATI

• Giacomo De Laurentis •

145

Analisi finanziaria e processi del credito dopo le linee-guida EBA

Analisi di bilancio, previsione finanziaria, stress test su schemi CEBI e riassetto dei processi